

Verso Oriente Sulle Ali Dellaquila Volume 2 Versante Est

"In this elegantly constructed study of the early decades of public opera, the conflicts and cooperation of poets, composers, managers, designers, and singers—producing the art form that was soon to sweep the world and that has been dominant ever since—are revealed in their first freshness."—Andrew Porter "This will be a standard work on the subject of the rise of Venetian opera for decades. Rosand has provided a decisive contribution to the reshaping of the entire subject. . . . She offers a profoundly new view of baroque opera based on a solid documentary and historical-critical foundation. The treatment of the artistic self-consciousness and professional activities of the librettists, impresarios, singers, and composers is exemplary, as is the examination of their reciprocal relations. This work will have a positive effect not only on studies of 17th-century, but on the history of opera in general."—Lorenzo Bianconi

Celebrazioni per il XII Centenario della morte di Sant'Anselmo Abate e fondatore dell'Abbazia di Nonantola (anno 803) e XVII Centenario del martirio dei Santi Senesio e Teopompo (anno 303), Nonantola, 1 marzo 2003 - 7 marzo 2004 (p. 7-13) Seminario di studi Sant'Anselmo di Nonantola e i santi fondatori nella tradizione monastica tra Oriente e Occidente Nonantola, sabato 12 aprile 2003. Programma (p. 14-15) Alba Maria Orselli, In forma di presentazione (p. 17-24). Relazioni Réginald Grégoire, La Vita S. Anselmi († 803) e la tipologia agiografica medievale dei santi fondatori di abbazie (p. 27-40). Giampaolo Ropa, Agiografia e liturgia a Nonantola nel medioevo (p. 41-61). Giulia Barone, Le sante fondatrici di abbazie nell'Europa altomedievale (p. 63-74). Enrico Morini, Tipologie di fondazione nel monachesimo ortodosso tra IX e XI secolo (p. 75-88). Adele Cilento, Il santo fondatore italo-greco tra bizantini e normanni (p. 89-107). Raffaele Savigni, L'immagine del santo fondatore nelle Vitae di Benedetto di Aniane e di Adalardo di Corbie (secolo IX) (p. 109-179). Paolo Golinelli, Tópoi e motivi agiografici nelle Vitae dei santi fondatori di abbazie (p. 181-202). Martina Caroli, Traslazioni delle reliquie e rifondazioni della memoria (secoli IX-X): Senesio, Teopompo e Rodolfo di Fulda (p. 203-235). Saggi e comunicazioni Paolo Peri, Antiche reliquie tessili dell'Abbazia di Nonantola (secoli VIII-XII) (p. 239-259). Adriano Drigo, Alcune osservazioni sulla coperta del Cantatorium nonantolano (p. 261-279). Lucia Bellelli, I codici latini della Passio sanctorum martyrum Theopompi episcopi et Theone (p. 281-285). Riccardo Fangarezzi, Spunti archivistici per la biblioteca medievale dell'Abbazia di Nonantola (p. 287-319). Giacomo Baroffio, I frammenti liturgico-musicali italiani dell'Archivio Storico Abbaziale di Nonantola (p. 321-335).

Narrativa - racconto lungo (41 pagine) - Sette viaggi, sette diverse destinazioni, un unico obiettivo: immergersi nell'essenza del luogo per trasformarla in ricordo. "Se viaggiare è un'emozione, i racconti di viaggio sono un dono. Credo che visitare un luogo nuovo costituisca solo la prima parte dell'esperienza. Per essere completa occorre anche un ulteriore passaggio, che spesso avviene dopo, al ritorno. Sto parlando di quei meravigliosi giorni in cui, trovandosi di nuovo calati nella propria routine, le impressioni sedimentano, per poi emergere all'improvviso, in un momento qualsiasi, tramite il ricordo di quello che si è vissuto, di ogni emozione provata." Questi racconti hanno come comune denominatore proprio questo: le sensazioni. Non sono catalogabili tramite un criterio geografico. Rocco Giacobbe ha scritto di posti esotici e lontani, ma anche di famose capitali europee, di città meno battute dal turismo di massa e di un incantevole borgo medievale della sua terra d'origine. Le parole sono nate in modo veloce, quasi come un flusso di coscienza, con l'obiettivo di descrivere luoghi, attività e persone incontrate in modo diretto, senza filtro, lasciando emergere naturalmente tutto quello che, in quei momenti, ha provato. Il risultato è questa raccolta di ritratti, di istantanee necessarie a racchiudere in poche parole l'essenza di una città, così come l'autore l'ha vissuta. "Ogni volta che viaggio, qualunque sia la destinazione, finisco per innamorarmi di tutto (e cito De André non a caso): dei luoghi, delle diverse culture, delle persone, dei momenti vissuti, dei fulminei attimi di poesia. Spero che questi racconti possano accendere una scintilla e possano portarvi a scegliere uno di questi posti per un vostro prossimo viaggio. E, magari, anche un po' ad amarli, come ho fatto io." Rocco Giacobbe vive con la moglie e il suo piccolo bimbo di due anni in una bella cittadina di mare del Ponente Ligure, Bordighera. Ha una Laurea in Giurisprudenza e lavora come direttore di banca. Le sue grandi passioni sono due: i viaggi e la scrittura. La più grande aspirazione: quella di unirle, cercando un modo interessante di raccontare i Paesi che ha visitato e le emozioni più profonde che gli hanno suscitato.

Narrativa - romanzo (148 pagine) - Seconda parte di un lungo viaggio in moto, da Milano fino al Turkmenistan, attraversando i Balcani, la Turchia e l'Iran. Una coppia in viaggio su una vecchia Moto Guzzi parte alla scoperta dell'Oriente senza grande budget né preparazione. Ogni estate percorrono un tratto lasciando la moto sul posto per proseguire l'anno successivo. Arriveranno fino ad Ashgabat (Turkmenistan) attraverso Balcani, Turchia e Iran. Vivono alla giornata viaggiando piano e cercando di assaporare ogni atmosfera. Il rapporto con i locali è entusiasmante, la natura e le suggestioni storiche pure, le sorprese e gli imprevisti di ogni giorno trasformano le vacanze in piccole avventure. In questo Volume 2 l'autore racconta l'ultima emozionante tratta del viaggio: da Van fino ad Ashgabat. Nicola Bennati nasce nel 1965 a Milano dove tuttora risiede dopo una parentesi di tre anni a Praga nei primi anni del 2000. A 14 anni i Sex Pistols cambiano la sua vita incendiando in lui la passione per la musica. Più o meno in quel periodo comincia a viaggiare in treno per l'Europa e l'incontro con giovani di tutto il mondo lo aiuta ad ampliare i suoi orizzonti mentali. Si interessa di politica. Crede fortemente che la società senza profitto rimanga l'unica via percorribile per l'umanità e diffondere questa prospettiva è uno dei suoi principali obiettivi. Si laurea in Geologia, ma intraprende la libera professione nel campo della sicurezza sul lavoro. Altre sue passioni sono la natura, i viaggi e la moto. Il luogo migliore per coltivarle insieme: le dune e le montagne del Sahara in cui si addentra ripetutamente. Su strada gira quasi tutta l'Europa, finché decide di attraversare con calma tutta l'Asia.

Narrativa - racconto lungo (29 pagine) - Un racconto arricchito da consigli pratici e suggestivi per un viaggio a Cuba con figli a seguito. "West Cuba in famiglia – L'isola ferma nel tempo" è una guida raccontata, un taccuino di sensazioni, consigli e impressioni nate dall'esperienza personale dopo un soggiorno a Cuba con la famiglia. Vuole inoltre essere uno strumento utile per chi decida di intraprendere un itinerario on the road alla scoperta della parte occidentale dell'isola insieme ai propri figli. Il diario contiene informazioni, attrazioni, curiosità e indicazioni viste con gli occhi dei bambini, per un viaggio all'insegna dell'avventura in famiglia. Dai taxi collettivi alle casas particulares, dai musei dell'Avana ai delfini di Cienfuegos, al mare turchese di Cayo Santa Maria, passando per i colori di Trinidad, le grotte di Vinales, le fiamme ardenti del Che a Santa Clara, i cocodrilli della Baia dei Porci e molto altro. Simone Carletti è un giornalista professionista, sposato con due figli di 9 e 6 anni. Ama viaggiare e conoscere la bellezza del mondo e di chi lo abita. Nato a Roma nel 1978, vive e lavora a Fiumicino. Dal 2009 scrive racconti, prediligendo il genere fanta-horror. Ha vinto diversi premi letterari di settore e ricevuto vari riconoscimenti (Premio Crawford, Premio Algernon

Blackwood, Premio Polidori, Premio Giallo Mensa, solo per citarne alcuni). Ha pubblicato con diverse case editrici: Delos Digital, Nero press, Alcheringa, Il Foglio, Watson Edizioni, Esescifi, LetteraturaHorror.

Narrativa - racconto lungo (47 pagine) - Un viaggio nel cuore del mito del lontano Ovest, tra scenari mozzafiato di deserti, rocce e foreste. E città uniche al mondo, capitali del cinema, del divertimento e di movimenti culturali che hanno segnato un'epoca. Due coppie di amici alla scoperta degli Stati Uniti Occidentali. In quindici giorni, cambiando dodici alberghi, percorrono 5.100 km attraversando quattro Stati (California, Arizona, Nevada e Utah), visitano città scintillanti come Las Vegas o Parchi Nazionali dalla natura primordiale come lo Yosemite, sperimentano 40 gradi di escursione termica (dai 10 di San Francisco ai 50 della Death Valley) e una variazione di quota di più 2.000 metri (dalle cime del Bryce Canyon, agli 86 metri sotto il livello del mare della spianata di cristalli di sale di Badwater, sempre Death Valley). Grazie alla magia della scrittura, il lettore potrà vivere tutto questo; per di più in poco tempo, stando comodamente seduto e senza versare una sola goccia di sudore. Daniele Pisani: nato nel 1983, è un ingegnere con la passione per la scrittura (molte pubblicazioni con Delos Digital di vario genere: horror, giallo, fantasy, thriller, thriller storico, viaggi, fantascienza) e le arti grafiche (vignettista e pittore, allievo del maestro Felice Bossone). Finalista nel 2017 della XIII edizione de I Sapori del Giallo – Racconti Inediti di Langhirano e nel 2012 del Premio Tedeschi, con un apocrifo sherlockiano, uscito in seguito per Delos Digital, intitolato: Sherlock Holmes e il caso dello squartatore di Whitechapel. È presente sul 50° numero della Writers Magazine come scrittore, con il racconto Big Up, e come vignettista. Vive in provincia di Milano.

Elena Ranieri: nata nel 1987, laureata in Management Internazionale, lavora come customer activator manager presso una nota azienda dolciaria. Applica le sue spiccate doti organizzative, che l'hanno portata a conseguire un diploma a Londra come wedding and event planner, a sorprendere amici e familiari in occasione di eventi particolari e a pianificare viaggi verso grandi e piccole mete, per soddisfare la sua curiosità e l'innato piacere della scoperta. Amante della musica fin dalla più tenera età, suona il flauto traverso, canta e adora i concerti. Vive in provincia di Milano.

Look out for 'Summer of 85', the movie based on Aidan Chambers's 1982 novel Dance on My Grave by leading French director Francois Ozon. 'The film is an opportunity to think about yourself, to think about your life, about your love, about your purpose... But mostly I just want people to enjoy this story as much as I did when I first discovered it.' Francois Ozon, Director A sweet, gay romance that gradually morphs into something more suspenseful and macabre - Daily Telegraph Life in his seaside town is uneventful for Hal Robinson, nothing unusual, exciting or odd ever happens to him - until now that is. Until the summer of his 16th birthday when he reaches a crossroads of choices in life. He foolishly takes a friend's boat for a day's sailing, gets into difficulty and is rescued by Barry Gorman. Their ensuing relationship results in a tumultuous summer for Hal as he experiences the intense emotions of his first teenage love.

Narrativa - romanzo (166 pagine) - L'estasiante esperienza del cammino sull'Annapurna, raccontata giorno per giorno, per non perdere nemmeno una delle emozioni che il trekking nel mondo himalayano rinnova a ogni passo. L'Annapurna è un massiccio del Nepal centrale che svetta tra i ghiacci e le nevi dell'Himalaya. Attorno ai suoi picchi si snoda tortuoso un sentiero lungo 230 chilometri, che attraversa luoghi, popoli e paesaggi tra i più belli dell'Asia. È dagli anni '70 che in ogni stagione centinaia di persone intraprendono il cammino e, una volta completato il percorso, ritornano ai propri vecchi mondi con la percezione che qualcosa sia cambiato dentro di loro. Questa è la storia di un cammino fra i tanti: una storia di incontri, di boschi, di monti, di passi. C'è la città di Kathmandu, dove tutto comincia. C'è il villaggio di Besi Sahar, dove parte il sentiero. Ci sono le valli dei fiumi glaciali che risuonano di nomi esotici, come il Marsyangdi e il Kali Gandaki. C'è il Thorung La, che con i suoi 5416 metri è il più alto passo montano al mondo. C'è la città dimenticata di Marpha, le terme di Tatopani, le vette di Pun Hill, la metropoli di Pokhara; ma a unire tutti questi luoghi è la storia di un uomo che li attraversa, che respira, vive, ascolta e viaggia non solo nella realtà fisica dell'Himalaya ma anche nel suo mondo interiore. I luoghi nascosti dell'animo su cui l'Annapurna pian piano getta luce sono pieni di domande, speranze e ricordi, ma anche di un'ossessione fatta di donne, danze e musica. L'Annapurna è una scusa per partire.

Diventa l'occasione per perdersi e perdere tutto, per poi forse ritrovare tutto e tutti. Diventa, a tratti, un mondo alieno, in cui a dominare sono gli dei-montagna, e dove gli uomini che passano sono soltanto degli intrusi. Si trasforma in una nuova realtà dove si creano legami unici tra i viandanti e unici diventano i ricordi di un'umanità bella e diversa che ogni sera si ritrova al caldo delle locande lungo la strada. Questa è una storia per viaggiatori di un viaggiatore, che ha capito quanto camminare tra i monti per centinaia di chilometri serve a scoprire che il mondo di problemi che ci portiamo dentro è davvero piccolo rispetto a un altromondo imponente e silenzioso che non si cura di noi, e ci lascia passare. Luigi Squillante nasce a Napoli nel 1987. Vive a Sarno, in Campania, fino alla maturità; poi si sposta a Roma e, dopo altre parentesi in Italia e all'estero capisce che la capitale è l'unico luogo dove voglia davvero mettere radici. Si laurea in astrofisica, si addottora in linguistica, si specializza in didattica. La musica, la scrittura e i viaggi rimangono realtà importanti nella sua vita accanto alla sua forte passione per l'insegnamento. Al momento è docente di ruolo di matematica e fisica in un liceo scientifico romano. Ha già pubblicato I giorni del mare per 0111 Edizioni.

“Più e più volte, un trauma o una sollecitazione nell'equilibrio davvero precario di questo pianeta hanno provocato un incidente, e Shikasta è stata virtualmente denudata della vita. Si è riempita a ripetizione del genere umano e per questo si è ammalata. Il pianeta è soprattutto un luogo di contrasti e di contraddizioni a causa delle pressioni innate. La tensione è la sua natura essenziale. Questa è la sua forza. Questa è la sua debolezza.” Shikasta è primo dei cinque romanzi del ciclo Canopus in Argos, in cui Doris Lessing ha creato un nuovo straordinario cosmo, dove la Terra, chiamata appunto Shikasta, altro non è che il campo di battaglia per gli imperi galattici rivali di Canopus, Sirius e Puttiora. Una concezione visionaria e potente che riscrive la storia del nostro mondo, dai primordi all'inesorabile autodistruzione. Il volume è la cronaca dei suoi ultimi giorni, raccontata attraverso i resoconti personali e la documentazione raccolta da Johor, un emissario inviato da Canopus per mettere un freno al declino. Ma guerra, carestia, epidemie e disastri ambientali devastano il pianeta e, davanti all'umanità che gli sembra impazzita, il compito di Johor appare impossibile da portare a termine. Per la prima volta tradotto in Italia, un capolavoro della grande scrittrice premio Nobel, convinta che nella fantascienza ci sia 'la miglior narrativa sociale del nostro tempo'.

Narrativa - racconti (54 pagine) - Diciotto brevi racconti per partire con un biglietto di sola andata. Destinazione: il mondo. Alla fine degli anni Ottanta, Nanni Malpica mette le mani su un tesoretto di non trascurabile entità. Consapevole che non sarebbe durato all'infinito, decide di spenderlo nel migliore dei modi: convoca un paio di amici per progettare un viaggio, il primo di una lunga serie. Prendono una penna e la puntano su una carta geografica. A caso. La città più vicina risulta chiamarsi Manado, sull'isola di Sulawesi, in Indonesia. Oggi è nota per possedere una delle più belle barriere coralline del Pacifico, ma allora era completamente sconosciuta. Così cominciò la sua lunga stagione di viaggiatore. Senza sponsor, senza macchina fotografica. Bastava essere presente, sparire in sfondi esotici. Solo più avanti l'autore ricaverà dei racconti da episodi che gli erano rimasti particolarmente vividi nella memoria. Altri ne ha scritti utilizzando la fantasia, ma sfruttando comunque le atmosfere dei posti in cui è passato. E oggi sono confluiti in questa raccolta. “Potrei scriverne altri, me ne sono capitate veramente di tutti i colori” confessa. “Dovrei vincere la pigrizia dell'età e mettermi a ricordare. Ho un po' paura che i ricordi mi

inghiottano; sapete: a volte lo fanno. Ma può anche valerle la pena.” Nanni Malpica, classe 1955, ha lavorato per il teatro, scrivendo diversi testi che sono stati poi messi in scena, in particolare al Teatro Politecnico di Roma. È stato programmatista regista alla Rai per un breve periodo. Attualmente si occupa soprattutto di narrativa. Ha pubblicato: due novelle, Remo per la Twins Edizioni e Tatto per la Triskell; una raccolta di racconti di genere fantastico, Svegliarsi dal coma nel giorno di Ognissanti, per la casa editrice Calliope; un volumetto di poesie in collaborazione con Roberto Vignoli: L'inverno sono gli altri, per la Ensemble. Vive a Roma con la compagna, in una casa ai confini del parco naturale della Marcigliana.

Narrativa - romanzo breve (109 pagine) - Un lungo viaggio in moto, da Milano fino al Turkmenistan, attraversando i Balcani, la Turchia e l'Iran. Una coppia in viaggio su una vecchia Moto Guzzi parte alla scoperta dell'Oriente senza grande budget né preparazione. Ogni estate percorrono un tratto lasciando la moto sul posto per proseguire l'anno successivo. Arriveranno fino ad Ashgabat (Turkmenistan) attraverso Balcani, Turchia e Iran. Vivono alla giornata viaggiando piano e cercando di assaporare ogni atmosfera. Il rapporto con i locali è entusiasmante, la natura e le suggestioni storiche pure, le sorprese e gli imprevisti di ogni giorno trasformano le vacanze in piccole avventure. In questo Volume 1 l'autore racconta le prime due tratte del viaggio: da Milano a Istanbul e da Istanbul a Van. Nicola Bennati nasce nel 1965 a Milano dove tuttora risiede dopo una parentesi di tre anni a Praga nei primi anni del 2000. A 14 anni i Sex Pistols cambiano la sua vita incendiando in lui la passione per la musica. Più o meno in quel periodo comincia a viaggiare in treno per l'Europa e l'incontro con giovani di tutto il mondo lo aiuta ad ampliare i suoi orizzonti mentali. Si interessa di politica. Crede fortemente che la società senza profitto rimanga l'unica via percorribile per l'umanità e diffondere questa prospettiva è uno dei suoi principali obiettivi. Si laurea in Geologia, ma intraprende la libera professione nel campo della sicurezza sul lavoro. Altre sue passioni sono la natura, i viaggi e la moto. Il luogo migliore per coltivarle insieme: le dune e le montagne del Sahara in cui si addentra ripetutamente. Su strada gira quasi tutta l'Europa, finché decide di attraversare con calma tutta l'Asia.

Narrativa - racconto lungo (40 pagine) - Una giovane coppia in luna di miele nel Paese del Sol Levante, alla ricerca, tra le altre cose, del segreto del successo dei giapponesi. Tokyo, capitale del progresso, del divertimento demenziale, delle mode bizzarre, del caos urbano. Nikko, con i ponti e i santuari immersi in una natura incontaminata, a evocare la profondità di una cultura millenaria, tesa a celebrare la maestà dell'ignoto. Kyoto, il suo fascino ineffabile, sede dell'anima del Sol Levante, con i mille templi, il mistero dei giardini zen e le delizie di quelli naturali, solenne come un sacrario, delicata come un fiore. Nara, una delle culle della civiltà giapponese, custodita da centinaia di cervi che un incantesimo rende mansueti come gatti. Osaka, pazza ed eccessiva, cuore commerciale e capitale del cibo, che di notte si trasforma in un immenso luna park. Poi Hiroshima, la dura lezione del suo Museo della Pace, con le terribili evocazioni del cataclisma atomico e il commovente messaggio di pace gridato al mondo. L'isola di Miyajima, oasi naturale e luogo sacro, che dopo il tramonto svela il suo volto più romantico. Kobe, la città più cosmopolita del Giappone. Kanazawa, ferma in epoca feudale, quando protagonisti erano geishe e samurai. Quindi Takayama, la città di montagna, inattaccabile dalla frenesia delle metropoli, gelosa della sua tradizione. Infine, ancora Tokyo, dove tutto ha avuto inizio, sull'isola artificiale più speciale del mondo, ad ammirare un nuovo “colosso di Rodi”, tutto cingoli, luci e motori. Un viaggio meraviglioso, al termine del quale, sia che si siano trovate le risposte cercate o no, nessuno sarà più lo stesso di prima. Daniele Pisani, nato nel 1983, è un ingegnere ambientale con la passione per la scrittura (numerose pubblicazioni con Delos), la lettura (lettore onnivoro e appassionato di libri e fumetti di ogni tipo) e la pittura (allievo del maestro Felice Bossone). Nel 2012 è stato finalista al Premio Alberto Tedeschi con un apocrifo sherlockiano, uscito in seguito per Delos, intitolato: Sherlock Holmes e il caso dello squartatore di Whitechapel. Vive in provincia di Milano. Elena Ranieri, nata nel 1987, laureata in Management Internazionale, lavora come Product Manager presso una nota azienda dolciaria. Applica le sue spiccate doti organizzative, che l'hanno portata a conseguire un diploma a Londra come Wedding and Event Planner, a sorprendere amici e familiari in occasione di eventi particolari e a pianificare viaggi verso grandi e piccole mete, per soddisfare la sua curiosità e l'innato piacere della scoperta. Amante della musica fin dalla più tenera età, suona il flauto traverso, canta e adora i concerti. Vive in provincia di Milano.

Narrativa - romanzo breve (65 pagine) - La natura selvatica e il popolo del Madagascar, gli imprevisti e le scene dei villaggi. Tutto è custodito in questo diario che diventa un autentico scrigno di emozioni. Giunti nell'isola rossa, i protagonisti di questo viaggio vengono catapultati in un mondo sorprendente e inaspettato. Ammalati come da un esotico incantesimo, le loro avventure prendono vita attraverso distese di aridi deserti abitati da baobab centenari, montagne sacre, fitte foreste dimore dei lemuri, acque cristalline in cui nuotare con enormi tartarughe e, non meno importante, il popolo malgascio, gente appartenente a una meravigliosa cultura da tramandare. Per l'autrice, questo diario non vuole essere solo un resoconto di una vacanza ma anche un piccolo studio personale di un Paese in cui ancora oggi esistono delle tribù differenti con propri riti, credenze, modi di vivere e in cui convivono quei misteriosi animali autoctoni che sono i lemuri. Qualsiasi persona curiosa non può rinunciare a leggere la descrizione del Famadihana, il rito di riesumazione dei morti della tribù dei Bara, o del meraviglioso vocabolario usato dai lemuri per comunicare, composto da acuti suoni udibili a chilometri di distanza, che vanno dai lamentosi mugolii a veri e propri ringhi selvatici. Jenny Vavassori nasce il 29 marzo 1980 in un tranquillo paesino a metà strada tra Como e Milano. Vive alle porte del parco delle Groane nella stessa casa in cui è nata e cresciuta. “Il bosco è la mia medicina”, risponde a chi le chiede come faccia a lavorare tutti i giorni nella caotica Milano, e in quel bosco, in cui è solita rifugiarsi, ha maturato il suo grande amore per la natura e gli animali. Ogni volta che ne ha l'opportunità parte alla scoperta di nuove culture senza mai dimenticare il suo compagno di viaggio preferito: un quaderno bianco su cui annotare le sue avventure. Per Versante est ha già pubblicato l'ebook Diario di viaggio in Sud Africa.

Verso Oriente - sulle ali dell'aquila (volume 1) Delos Digital srl

Narrativa - reportage (40 pagine) - Un Perù tutto da scoprire, tra meraviglie, contrasti e contraddizioni, in questa “guida raccontata” a portata di famiglia. Nelle pagine di Perù on the road in famiglia – Il Paese degli estremi, il lettore troverà consigli, sensazioni e impressioni nate dopo un viaggio che l'autore ha compiuto in famiglia, on the road, lungo le impervie strade del Perù centro-meridionale. Dalla capitale Lima, a picco sull'Oceano Pacifico, alle distese di dune e sabbia del deserto costiero, dal lago Titicaca, il più elevato al mondo, alle vette delle Ande e alla Foresta Amazzonica, passando per luoghi mitici e meravigliosi: Machu Picchu, Cusco, Arequipa, le isole Ballestas, Paracas e molto altro. Una natura predominante e selvaggia, dura e maestosa, a fianco delle testimonianze di una storia antica e mitica che impregna di sé tutta la nazione, quella delle civiltà preincaiche e degli Inca. Il Perù è un luogo che sorprende, mette alla prova, a volte scoraggia, il più delle volte ammalia e stupisce. Anche i più piccoli, come indicato in questa guida a misura di bambino, troveranno moltissimi tesori e bellezze da scoprire insieme ai propri genitori. Simone Carletti è un giornalista professionista, sposato con due figli di 9 e 6 anni. Ama viaggiare e conoscere la bellezza del mondo e di chi lo abita. Nato a Roma nel 1978, vive e lavora a Fiumicino. Dal 2009 scrive racconti, prediligendo il genere fantahorror. Ha vinto diversi premi letterari di settore e ricevuto vari riconoscimenti (Premio Crawford, Premio Algernon Blackwood, Premio Polidori, Premio Giallo Mensa, solo per citarne alcuni). Ha pubblicato con diverse case editrici: Delos Digital, Nero press, Alcheringa, Il Foglio, Watson Edizioni, Esescifi, LetteraturaHorror. Per Versante Est ha già pubblicato un altro report di viaggio: West Cuba in famiglia – L'isola ferma nel tempo

Narrativa - racconto lungo (36 pagine) - Tra il Rajasthan e l'Uttar Pradesh, la singolare esperienza di due coppie di amici che, per la prima volta, visitano l'India. Lo splendore di luoghi singolari, gli incontri con persone assai bizzarre e improbabili ma che ti riempiono il cuore, i templi e le costruzioni favoleggianti, la traversata nel deserto con i cammelli, l'ingresso trionfale a dorso d'elefante in una storica fortezza, l'escursione in barca in mezzo ai cocodrilli, i mille cibi speziati, i tradizionali abiti multicolori, la spiritualità solenne e misteriosa. Tutto questo, e altro ancora, è stato per noi l'India. Ma c'è il rovescio della medaglia: interminabili ore in auto lungo strade sconnesse e polverose, spesso in mezzo a traffico infernale, livello di inquinamento altissimo, miseria e abbandono ovunque. Se sei di spirito aperto e l'avventura ti stimola, vieni con noi e tieniti pronti a scoprire, senza giudicarla, una cultura radicalmente diversa da quella occidentale. Daniele Pisani: nato nel 1983, è un ingegnere, scrittore e pittore. È stato finalista nel 2012 del Premio Tedeschi e nel 2017 della XIII edizione del premio I sapori del Giallo del Comune di Langhirano. Ha all'attivo una ventina di e-book, pubblicati con la casa editrice Delos Digital, di vario genere: horror, fantasy, thriller, thriller storico, viaggi, fantascienza, apocrifo sherlockiano. È coautore di Ramses il Figlio del Sole, quarto libro della saga Il romanzo dei faraoni a firma del collettivo Valery Esperian, per la casa editrice Fanucci. Il racconto a esso collegato, a tema antico Egitto, intitolato Il sovrintendente, è apparso sui giornali La Sicilia e Il Cittadino. È presente sul n. 50 della Writers Magazine con il racconto breve di fantascienza Big Up. Il suo racconto lungo Sherlock Holmes e l'indagine con Buffalo Bill è pubblicato in appendice al romanzo di Arthur Hall intitolato Sherlock Holmes – L'ombra della Gorgone, sul numero 60 del Giallo Mondadori Sherlock. Elena Ranieri: nata nel 1987, laureata in Management Internazionale, lavora come Customer Activator Manager presso una nota azienda dolciaria. Applica le sue spiccate doti organizzative, che l'hanno portata a conseguire un diploma a Londra come Wedding and Event Planner, a sorprendere amici e familiari in occasione di eventi particolari e a pianificare viaggi verso grandi e piccole mete, per soddisfare la sua curiosità e l'innato piacere della scoperta. Amante della musica fin dalla più tenera età, suona il flauto traverso, canta e adora i concerti. Vive in provincia di Milano.

[Copyright: 062cf590e93dec37de1f3787292fe3f2](#)